

Francia il governo allontanò da Verona il Conte di Provenza, fratello di Luigi XVI, ospite della Repubblica. Vedremo poi a che giovarono quelle compiacenze indegne, e qual guiderdone ottenne Venezia. L'uragano veniva intanto addensandosi sul suo capo. La Francia stretta pace colla Prussia, aveva di fronte gli Imperiali e i Piemontesi; batte gli uni e gli altri, e occupa trionfalmente Piemonte e Lombardia. In questi frangenti, quali disposizioni vigorose prende Venezia? Nomina il debole e inetto Nicolò Foscarini, provveditore generale in terraferma, senza truppe e senz'armi. Il Foscarini impaurisce e piange alle minacce del Buonaparte, nè sa efficacemente ribattere le accuse di costui contro Venezia, d'aver cioè data ospitalità al Conte di Provenza, e di aver lasciato occupare l'indifesa Peschiera dagli austriaci, mentre usciti questi, venne poi in potere dei Francesi. Questa la conseguenza della esecrabile politica della neutralità disarmata, che, come osserva un contemporaneo, significava abbandono del territorio, al primo occupante.

Se a suo tempo si fosse ascoltata la voce di Francesco Pesaro che proponeva la neu-